PARROCCHIA SACRI CUORI DI GESÙ E MARIA
Via del Cenacolo, 45 – 00123 La Storta – Roma – tel. 06.30890267
Email: parrocchia@sacricuorilastorta.org **www.sacricuorilastorta.org**

"DIES DOMINI"

Foglio settimanale della Comunità parrocchiale

26 FEBBRAIO 2017 - OTTAVA DOMENICA DEL T.O. CICLO "A"

NON POTETE SERVIRE DIO E LA RICCHEZZA

1ª Lettura: Is 49,14-15 - Salmo: Sal 61 - 2ª Lettura: 1 Cor 4,1-5 - Vangelo: Mt 6,24-34

«Non preoccupatevi per la vostra vita … Guardate gli uccelli del cielo … Osservate i gigli del campo»

Matteo 6,25ss.

Signore Gesù, poniamo nelle tue mani il nostro presente e il nostro futuro, la nostra vita e ogni nostra necessità. Tu, che sei il nostro tesoro e la nostra preziosa eredità, fa' che alla luce dello Spirito possiamo vedere con chiarezza quali inutili affanni ci dominano e da quali doverosi impegni invece rifuggiamo. Insegnaci ad accogliere la tua signoria d'amore, che ci rende in ogni circostanza pienamente fiduciosi nella provvidenza del Padre celeste. Amen.

Il poeta latino Ovidio diceva: «*La porta del senato rimane chiusa per i poveri*», e affermava anche: «*Sono le ricchezze a procurare gli onori*». Si tratta di un'eco di quanto diceva il poeta greco Menandro: «*L'oro apre tutto, anche le porte di bronzo*». Dietro a questa mentalità si nasconde una beatitudine scritta molti secoli fa da Euripide: «*Beati quelli che possiedono e sventurato chi non possiede*».

Nel nostro tessuto sociale, purtroppo, questo modo di pensare è molto diffuso e sembra contagiare ormai ogni nostro modo di pensare. Forse al cristiano manca la saggezza, anche questa già espressa dagli antichi, che pone l'uomo nel giusto rapporto con le ricchezze. Il già citato Menandro affermava senza mezzi termini: «*Nessun giusto si è mai arricchito in fretta*». Orazio nei suoi *Carmina* (3,16,17) diceva che «*gli affanni vanno di pari passo alle ricchezze che crescono*». Seneca (*De vita beata* 26,1) si associava scrivendo: «*Le ricchezze sono al servizio del saggio, allo sciocco comandano*».

Se la saggezza umana sa porre un giusto contenimento alla bramosia delle ricchezze, Gesù invita i suoi ascoltatori a salire di un gradino: «*Nessuno può servire due padroni... Non potete servire Dio e la ricchezza* (in greco, *mamonà*)».

Non si può essere discepoli di Dio e discepoli di *mamonà*. Le due mentalità che ne derivano si elidono tra loro. Hanno due orizzonti di valori completamente inconciliabili.

Gesù non pone veti sulle ricchezze, ma dice di condividerle: «*Fatevi degli amici* (= bisognosi) *con la ricchezza disonesta* (= che genera una mentalità sprezzante i valori), *perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne*» (Lc 16,9). L'obiettivo di Gesù è quello di non far cadere l'uomo sotto il dominio della «divinità» chiamata possesso e ricchezza.

IL VANGELO

Il contesto biblico in cui si colloca Mt 6,24-34 è un brano leggermente più ampio, Mt 6,19-34, che i biblisti, di solito, chiamano «ciclo della libertà dalle ansie»: l'ansia insensata e insaziabile di accumulare tesori e ricchezze, la preoccupazione morbosa e squilibrata del quotidiano.

In Mt 6,24-34 il tema è evidente, se si presta attenzione alla voluta ripetitività del verbo «*merimnào-preoccuparsi*» (Mt 6,25.27.28.31.34 [2 volte]) che sottolinea l'invito di Gesù al suo discepolo affinché si sottragga all'assillo sofferente e assorbente per le cose di questo mondo. L'uomo, infatti, non vive di solo pane. Il brano è articolato sulla dimostrazione a *fortiori* (a maggior ragione): se l'argomento sussiste per le realtà che valgono meno, a maggior ragione vale per l'uomo.

LA PRIMA LETTURA

Il brevissimo testo di Isaia (Is 49,14-15) rispecchia la situazione degli ebrei esuli a Babilonia (VI secolo a.C.). Il testo si apre con un grido di angoscia: Dio ha dimenticato il suo popolo. La risposta di Dio è immediata: una madre non si dimentica del suo piccolo. Dio non è solo padre: è anche madre e ha un disegno di provvidenza per ognuno dei suoi figli. Questo disegno, purtroppo, non sempre trova negli altri figli la disponibilità ad aiutare i fratelli nel bisogno. La liturgia ha scelto il testo perché è un modo poetico e profetico di anticipare il messaggio del Vangelo.

LA SECONDA LETTURA

La lettura semicontinua della prima lettera ai Corinzi continua con la proposta dei primi versetti del capitolo quarto (1 Cor 4,1-5), dove l'Apostolo propone un criterio interpretativo per accogliere il missionario del Vangelo: egli è servo di Cristo e amministratore dei misteri di Dio. Paolo è preoccupato perché i cristiani di Corinto sono più propensi a valutare il missionario per le sue qualità personali o il modo con cui porge il Vangelo (cf. 1 Cor 1,12: «*Io sono di…*»). Il ministro è chiamato a essere «fedele» alla sua missione (servo e amministratore). Il vero giudizio sul suo operato viene fatto da Dio quando il Signore verrà. Allora e solo allora emergeranno le vere fedeltà e le vere infedeltà. Su queste ogni giudizio umano, al presente, è fuori luogo.

CALENDARIO LITURGICO - PASTORALE

Oggi DOMENICA 26 VIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - Quarta settimana del salterio

Mercoledì 1 marzo
LE SACRE CENERI

INIZIA IL TEMPO DI QUARESIMA (è giorno di digiuno e astinenza)

ore 8.00 in Cattedrale	***S. Messa con rito dell'imposizione delle Ceneri***
ore 9.00 Pantanaccio	***S. Messa con rito dell'imposizione delle Ceneri***
ore 17.00 in Cattedrale	***Celebrazione con imposizione delle Ceneri con tutti i bambini e ragazzi della Catechesi e dell'Oratorio con le famiglie***
ore 18.30 in Cattedrale	***S. Messa presieduta dal Vescovo con rito dell'imposizione delle Ceneri Sono invitate a partecipare tutte le realtà della Parrocchia.***

Giovedì 2	giovedì dopo le Ceneri
Venerdì 3	venerdì dopo le Ceneri – penitenziale: ore 21,00
Sabato 4	sabato dopo le Ceneri
DOMENICA 5	I DOMENICA DI QUARESIMA - Prima settimana del salterio

ATTIVITÀ PARROCCHIALI

Lunedì 27 febbraio ore 19,15 Incontro mensile dei ministri straordinari dell'eucaristia

TUTTI I GIOVEDÌ IN CATTEDRALE
ore 17,15 – ADORAZIONE EUCARISTICA
ore 18,30 – S. MESSA

CATECHESI 2016-2017:
Gli incontri di Catechesi si svolgono:

Martedì 28	**ore 17.00-18.30**	**2° anno di Prima Comunione**
Mercoledì 1 marzo	**ore 17.00-18.30**	**1° anno di Prima Comunione**
Venerdì 3	**ore 17.00-18.30**	**1° e 2° anno di Cresima**

Sabato 04 marzo 2017
Banco Alimentare e dalla Caritas Parrocchiale
Raccolta di generi alimentari presso i supermercati di zona;
chi desidera partecipare a questa iniziativa a favore dei poveri
della nostra parrocchia, anche solo qualche ora in questa giornata,
dia la propria adesione presso la Segreteria parrocchiale.

VIA CRUCIS: vedi programma apposito

LETTORI: vedi foglio apposito

CONDIVISIONE DEL PARROCO

Carissimi,
nell'ultima domenica del Tempo Ordinario prima della Quaresima desidero proporvi una breve condivisione circa il tempo "forte" che inizia. Questo "tempo propizio per la nostra conversione" si apre mercoledì 1/3 col "segno austero" delle ceneri. Esso è chiave di lettura di tutto il periodo preparatorio alla santa Pasqua, ed è molto eloquente: una delle sue caratteristiche è la leggerezza, a tal punto da sembrare inconsistente. Perciò "le ceneri" ci aiutino a comprendere due necessità:
*La **prima** è quella di vivere con **leggerezza** il nostro tempo. Senza prenderci troppo sul serio, perché questo porterebbe ad una insoddisfazione cronica, in quanto sempre al di sotto delle aspettative dei ritmi moderni. Leggerezza allora significa un impegno "devoto" ma con spirito di ironia (anche autoironia) e umorismo (che fa tanto bene al cuore!)*
*La **seconda** è di evitare la **superficialità,** un modo sbagliato di intendere la leggerezza che significa incapacità di approfondire le relazioni, gli affetti, i contenuti umani e spirituali. In una parola irresponsabilità e incapacità di essere persone "profonde".*
Per aiutarci a progredire in questo stile impegnato e sereno, vi invito agli appuntamenti di preghiera e di crescita proposti per questo tempo di grazia dei quaranta giorni, che troverete indicati sul foglio apposito.
Buon cammino quaresimale. Don Giuseppe